



COMUNICATO STAMPA

ARCI Servizio Civile a confronto su servizio civile europeo

Lo scorso 20 luglio **ARCI Servizio Civile** ha incontrato a Roma i suoi partner europei nell'ambito di una riflessione avviata da tempo sul *Servizio Civile Europeo*. Lo scopo della giornata è stato quello di fare una ricognizione approfondita delle tendenze in atto nei servizi civili nazionali italiano, tedesco e francese e delle prospettive di un servizio civile riconosciuto dalla legge statale anche in Belgio. Nella prospettiva di una dimensione europea del servizio civile, sono stati esaminati, nel dettaglio, i meccanismi dei progetti all'estero dei tre servizi civili nazionali, anche al fine di valutare una possibile loro interoperabilità. I meccanismi sono molto diversi e quindi il cammino di una cooperazione va voluto con molta volontà politica. Nella giornata è stato anche esaminato il *Paper Odysseus* della Fondazione Volta. L'analisi fatta ha permesso di mettere in luce gli indubbi valori culturali che esprime, come di elencare i necessari approfondimenti necessari.

In particolare sono stati sottolineati alcuni nodi:

- Assumere la consapevolezza che una storia della Unione Europea è finita e che sta anche a noi contribuire a gettare le basi di una nuova fase, fondata sulla partecipazione diretta dei cittadini e dei giovani, se vogliamo mantenere la pace, la libertà di movimento, di espressione, di regole democratiche;
- La necessità di una campagna verso e con i giovani che vivono in Europa, che veda nel *Servizio Civile Europeo* una delle risposte principali alla crisi oramai globale dell'Unione Europea e che, quindi, permetta nel nuovo bilancio comunitario di avere fondi adeguati, che potrebbero

- venire anche da una difesa europea e non più nazionale;
- Il passaggio da una iniziativa della società civile ad una anche dei Governi, stante la relazione fra iniziativa a livello comunitario e a livello nazionale;
 - La scelta fra un approccio di un *Servizio Civile Europeo* “nuovo ed esclusivo” e un approccio “inclusivo ed evolutivo” che faciliti la costruzione di una rete di “simpatia e vicinanza culturale” che sgombri il campo da timori di duplicazioni e concorrenze con azioni comunitarie già in essere e che sia per queste un’opportunità di ulteriore sviluppo e qualificazione;
 - Un approccio che, a cominciare dal nome, sia rispettoso delle storie nazionali e che si ponga l’obiettivo di lavorare sia sul livello comunitario che su quello nazionale;
 - La rilevanza di procedere all’avvicinamento e armonizzazione dei meccanismi dei tre servizi civili nazionali esistenti per far crescere una vera sperimentazione su larga scala dei programmi di scambio.

ARCI Servizio Civile, associazione di promozione sociale, è la più grande associazione di scopo italiana dedicata esclusivamente al *servizio civile*. Nella Regione Friuli Venezia Giulia ne fanno parte *ARCI, LegAmbiente, UISP, ITIS, Unione dei Circoli Culturali Sloveni (ZSKD), Unione delle Associazioni Sportive Slovene in Italia (ZSSDI), Il Progetto, Unione degli Italiani in Istria, Monte Analogò, Bottega del Mondo “Senza Confini-Brez Meja”, Cooperativa Bonawentura, ICS, Bioest, #MaiDireMai - #NikoliRečiNikoli, APCLAI, Associazione Buteghe, Scuola di Musica 55, Oltre Quella Sedia, Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, RadiòInCorso, AUSER, ...*

Ha come finalità la promozione di una cultura di pace e solidarietà; l'educazione e promozione culturale e alla pratica sportiva: la salvaguardia, la tutela e fruizione del patrimonio della Nazione con particolare riguardo ai settori storico, artistico, ambientale; l'educazione alla legalità e alla progettazione partecipata.